

Docenti, l'unica forma di carriera rimane l'anzianità: per i 100mila collaboratori dei presidi è tempo d'inserire la "squadra dell'autonomia" nel Ccnl

Di **Alessandro Giuliani** - 29/07/2025

Breaking News



Sono almeno **100mila i collaboratori del dirigente scolastico** che sperano di avere riconosciuta un'area contrattuale nel prossimo Ccnl 2022-2024: a ricordarlo è l'**Ancodis**, dopo la pubblicazione dei [risultati emersi dalle risposte al questionario di fine anno scolastico](#) dal quale emergono i numerosi incarichi che hanno portato avanti nelle scuole autonome divenute sempre più complesse.

PUBBLICITÀ



Fai decollare la tua carriera
Ogni carriera è un viaggio: inizia il tuo su randstad.it.

Inspired by  invibes

Diciamo subito che **sulla proposta i sindacati rappresentativi sono spaccati**: [come rilevato dalla Tecnica della Scuola](#), da una parte, **Cisl e Anief** hanno espresso ampie aperture; dall'altra, **Fil-Cgil e Gilda degli insegnanti**, invece, si sono schierati palesemente contro. Tra i favorevoli al riconoscimento dei collaboratori dei dirigenti c'è anche il primo sindacato dei presidi, **l'Anp guidata da Antonello Giannelli**.

La platea delle cosiddette "figure di sistema" è assai vasta: si tratta dei collaboratori diretti dei presidi, dei responsabili di plesso, delle funzioni strumentali individuate ai sensi dell'art.33 del CCNL scuola 2006/2009, come dei coordinatori didattici e di dipartimento, degli animatori digitali, dei docenti tutor per i neo-immessi in ruolo, dei tutor per

l'orientamento e dei docenti orientatori ai sensi del Decreto MIM 63 del 5/4/2023, i referenti di sistema (Inclusione, PON, ERASMUS, PCTO, Privacy, Intercultura, Bullismo e cyberbullismo, INVALSI, Istruzione parentale, Istruzione ospedaliera, Istruzione carceraria, mobility manager) – sono in attesa

Ancodis la definisce "la componente della governance scolastica di gran lunga più numerosa che svolge – in sinergia con il dirigente scolastico, in sintonia con gli organi collegiali e in collaborazione con il personale non docente – un imponente lavoro organizzativo, progettuale, di monitoraggio e di verifica per la loro comunità scolastica".

Rosolino Cicero, docente palermitano a capo dell'Ancodis, si chiede: "l'attuale modello di governance scolastica (informale!) può ancora reggere la complessità della scuola autonoma senza una moderna e formale struttura intermedia che progetta, guida, sostiene, monitora l'azione organizzativa, didattica e formativa in una istituzione scolastica a tutti i livelli e per tutti i suoi protagonisti?".

"O, piuttosto, se non sia giunto il momento – continua Cicero – di formalizzare, nel rispetto degli attuali ruoli giuridici e delle vigenti posizioni contrattuali, un'area dedicata per far sì che nella scuola autonoma ciascun protagonista – anche la figura di sistema! – possa essere, come ha detto Pietro Calamandrei, **"degnò di avere la sua parte di sole e di dignità"**.

Il presidente Ancodis sostiene che **"non è più possibile sottrarre tutte le figure di sistema dal quadro contrattuale nazionale"**: occorre, infatti, definirne le funzioni, compresa quella del docente collaboratore vicario, le attività e l'orario di servizio, la formazione specifica, i processi di valutazione, i vincoli di permanenza nella sede di servizio, le nuove e più congrue forme di trattamento economico".

L'associazione ritiene, quindi, che **la scuola dei prossimi decenni non può restare con il modello contrattuale fondato esclusivamente sull'anzianità di servizio** pensato nel passato ma che non può essere considerato più adatto nel presente e meno che mai sostenibile nel futuro.

"Prevedere una nuova articolazione contrattuale aperta e dinamica, offrire la possibilità di una **vera carriera** che integri l'attività di insegnamento con il servizio nella funzione di figura di sistema – conclude Cicero – sono obiettivi che contribuiscono a completare il percorso dell'**autonomia scolastica** così come disegnata all'art. 5 del d.P.R. 275/1999, a rendere più attrattiva la funzione docente, a dare forma all'anello di congiunzione tra corpo docente e dirigente scolastico, a valorizzare risorse professionali caratterizzate da pluriennale esperienza, specifiche competenze e formali percorsi di formazione".

La proposta

Ai sensi del comma 16 art. 21 della Legge 59/1997, l'Ancodis propone per la funzione docente l'articolazione contrattuale in tre aree:

l'area dei docenti (attualmente definita);

l'area dei docenti all'estero (da reintrodurre);

l'area delle figure di sistema (da istituire).

Inoltre, per l'accesso alla nuova area delle Figure di sistema propone:

a) la formazione obbligatoria in servizio coerente all'incarico assunto;

b) la permanenza nella scuola per almeno sei anni;

c) la valutazione alla fine di un triennio;

d) il riconoscimento giuridico del Collaboratore vicario in tutte le scuole con esonero dall'insegnamento;

e) oltre al vigente PTOF elaborato dal Collegio, il Piano Triennale per la Gestione e l'Organizzazione redatto dal Ds nel quale prevede le figure di sistema che ritiene necessarie per la squadra dell'autonomia cui consegue il Fondo per il Piano Triennale per la Gestione e l'Organizzazione con il quale retribuire le figure di sistema.

La proposta di Ancodis, inoltre, prevede **5 unità operative**, cui devono corrispondere differenti livelli di competenze professionali, diritti e doveri contrattuali, esperienza professionale conseguita e formazione specifica, permanenza con specifica responsabilità:

1. unità operativa del funzionamento organizzativo, gestionale e della sicurezza

Le figure di sistema (primo/secondo collaboratore e responsabili di plesso) e le attività per il funzionamento organizzativo sono quelle di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. n.165 del 2001

- **unità operativa del funzionamento didattico, della formazione e della valutazione**
- **unità operativa dell'orientamento**
- **unità operativa dell'inclusione**
- **unità operativa dell'innovazione tecnologica e digitale**

Le figure di sistema e le attività sono quelle di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015

Infine, a seguito della positiva valutazione del lavoro in una delle unità operative al termine di un triennio consegue:

- a) una certificazione formalmente riconosciuta nel curriculum professionale del docente (carriera)
- b) un adeguato punteggio per la graduatoria interna di istituto
- c) una riduzione del 25% del tempo di permanenza nella fascia stipendiale (avanzamento più rapido della posizione stipendiale)
- d) l'accesso diretto al concorso per la carriera dirigenziale.

